

BASEBALL

SCATTANO LE FINAL EIGHT IN GERMANIA

L'UNIPOLSAI-CNF INSEGUE A REGENSBURG UN TROFEO CHE MANCA DAL 2013. OGGI ALLE 13,30 SI COMINCIA COI NEPTUNUS ROTTERDAM: «I PIU' FORTI DEL GIRONE»

«Giocando da Fortitudo si può sognare»

Frignani Il manager insegue la Coppa Campioni che non ha mai vinto: «Sfavoriti, ma ci proviamo»

Il programma

Domani Rouen
Venerdì Mainz

■ Regensburg (Germania)

L'UNIPOLSAI-CNF è inserita nel girone A con i Curacao Neptunus di Rotterdam, i Rouen Huskies e i Mainz Athletics. Nel girone B, invece, San Marino, Amsterdam, Legionaere Regensburg e Rimini. Le partite: oggi ore 13,30 Rotterdam-UnipolSai-Cnf. Domani alle 11 UnipolSai-Cnf-Rouen. Venerdì alle 11 Mainz-UnipolSaiCnf.

Esterni: Paolino Ambrosino (51), Alessandro Grimaudo (29), Nick Nosti (16) Alexander Russo (99).

Interni: Filippo Agretti (25), Francesco Fuzzi (22), Robel Garcia (15), Alex Sambucci (83), Alessandro Vaglio (23).

Lanciatori: Matteo Bocchi (46); Nicolò Clemente (38), Roberto Corradini (31), Filippo Crepaldi (19), Rudy Owens (32), Luca Panerati (34), Andrea Pizziconi (71), Nick Pugliese (5).

Ricevitori: Osman Marval (4), Marco Sabbatani (41).

Lo staff tecnico: Fabio Betto (coach), Alessandro Flisi (coach), Daniele Frignani (manager), Mario Labastidas (coach), Claudio Liverziani (hitting coach), Michele Masiello (coach), Vanni Pedrini (preparatori), Roberto Radaelli (pitching coach).

dall'inviato

Alessandro Gallo

■ Regensburg (Germania)

LELE FRIGNANI è alla sua seconda esperienza da manager in Coppa dei Campioni. Terzo all'esordio un anno fa, nella rassegna di Rimini-San Marino, forse Lele ripensa anche alla sua carriera: scudetti, Coppe Italia, mai una Coppa dei Campioni. La prima del terzo millennio della Fortitudo è datata 2010: l'anno prima, l'Aquila aveva vinto lo scudetto, con Lele capitano, poi, però, costretto al ritiro.

Coppa dei Campioni, Frignani. Oggi si comincia (ammesso che la pioggia non faccia slittare le prime gare).

«Sì, ci sono le otto migliori formazioni d'Europa. Dicesi che siamo in Germania solo per partecipare sarei un bugiardo».

A Regensburg per vincere?
«Per provare ad arrivare in fondo, com'è nella storia dell'UnipolSai. Poi ci sono le avversarie».

Quali?

Tanta Italia

Anche Rimini e San Marino fra le rivali più accreditate
«Pronti a batterci al meglio»

«Le solite, Rimini, San Marino, le olandesi».

Partiamo dalle olandesi, visto che il primo match è con Rotterdam.

«Lo dico da tempo, gli olandesi hanno qualcosa in più».

E San Marino?
«Ha cinque stranieri veri. E' tosta, come sempre».

**PARTENTE** Rudy Owens, lanciatore della UnipolSai Cnf (Ferrini)

Un gradino sotto, Rimini.

«Gradino sotto perché è partita male in campionato? Io dico che Rimini ha tutte le potenzialità per essere al top».

Partiamo con poca fiducia?

«Questo mai. La squadra saprà esprimersi al meglio. Questo non significa che faremo 30 valide a partita, ma che alla fine, qualsiasi sia il risultato, usciremo dal campo a testa alta. Possono batterci, ma noi dobbiamo fare il meglio. Poi se gli avversari saranno più bravi, li applaudiremo».

Chi comincia a lanciare?

«La prima pallina a Owens».

Rudy è sembrato in calo dopo un gran inizio.

«No, non parlerei di calo. Ha accusato un risentimento muscolare nelle scorse settimane, lo abbiamo risparmiato. Poi con Rimini è stato espulso. Avrebbe avuto bisogno di lanciare contro Nettuno, ma era squalificato».

Poi a chi tocca?

«Valuteremo di volta in volta. Pizziconi sarà uno dei partenti. Poi abbiamo il solito Rivero, Pugliese e Bocchi che si sono aggregati nei giorni scorsi. E ancora Panerati, Clemente, Corradini, Crepaldi».

Solo gli olandesi di Rotterdam da temere nel girone dell'UnipolSai-Cnf?

«No, attenzione anche ai tedeschi. Il livello del baseball è cresciuto ovunque».

Al suo fianco, come hitting coach, Liverziani.

«Con Claudio ci sentiamo tutti i giorni, siamo amici. Quando c'è stata questa opportunità, non ci abbiamo pensato due volte».

Dica la verità: ha pensato di rimetterlo in campo almeno come battitore designato?

«La tentazione c'è stata, lo ammetto. Non sarebbe stato giusto né verso di lui, che ha deciso di ritirarsi, né tantomeno verso i ragazzi. Ma sarà con noi. E come sempre sarà un valore aggiunto».

Cosa si aspetta da questa rassegna?

«Che la mia squadra giochi da Fortitudo. Anche se dobbiamo fare i conti con alcune variabili, come l'orario. Giocheremo il primo confronto alle 13,30, gli altri due, del girone di qualificazione, alle 11. Non siamo abituati, ma dovremo adattarci. Al più presto».

Un amico in più

Nello staff anche Liverziani

«Sarà un valore aggiunto
L'ostacolo? Gli orari di gioco»

Si parte subito con il Neptunus Rotterdam che, nel 2015, con una formula diversa, vi sfilò la Coppa dei Campioni.

«Una squadra di valore. Sicuramente la migliore tra le avversarie del nostro girone. Vorrà dire che cercheremo di partire subito bene, al massimo della concentrazione».

Il rebus tecnico Frignani dovrà rinunciare ad una delle sue 'stelle'. Ma potrà contare sull'oriundo Garcia Marval favorito su Flores nel valzer delle scelte straniere

■ Regensburg (Germania)

TRE STRANIERI ammessi alla Coppa dei Campioni, per regolamento. L'UnipolSai-Cnf per il campionato italiano ne ha cinque che in Europa diventano quattro e allora Lele Frignani, come manager, deve lasciarne fuori solo uno. Raccontata così, sembra quasi un indovinello per addetti ai lavori. Meglio spiegare con dovizia di particolari che cosa accade.

Robel Garcia, che Christian Mura ha prelevato in inverno dai Redskins Imola, è italiano per legge (ha sposato una nostra concittadina) e straniero per i regolamenti della Fibs, perché non ha maturato il numero di anni di formazione nel nostro campionato. Robel, che può giocare in seconda o terza base, o come interbase, è però italiano per la federazione internazionale e avrà il suo posto assicurato.



In competizioni di questo tipo, gli allenatori puntano molto sui lanciatori e quindi lo statunitense Rudy Owens e il venezuelano Raul Rivero non avranno problemi. Il dubbio, quindi, resta tra il catcher Osman Marval e il seconda base José Flores, che la Fortitudo ha preso da Rimini. Considerando che si gioca tutti i giorni e che Marco Sabbatani, l'al-

tro catcher, è reduce da un infortunio, la scelta di Frignani è stata pressoché forzata.

In organico ci sarà Osman Marval (miglior giocatore tra l'altro dell'ultima serie scudetto con Rimini) che ha una dimestichezza anche con le battute di potenza.

DALLO SCORSO anno è cambiata la formula della Coppa dei Campioni. Prima, da due gironi si ottenevano due finaliste che, in un secondo tempo, si contendevano poi la coppa con gare di andata e ritorno ed eventuale bella in uno dei due campi decisi dal sorteggio. Dallo scorso anno, tutto è condensato in cinque giorni, con i due gironi, le semifinali (la prima del girone A incrocia la seconda del B, la prima del B affronta la seconda dell'A) e finale secca.

Gli ex Da Nanni a Infante in campo c'è tanta Aquila

■ Regensburg (Germania)

CI SONO tanti amici-rivali in questa finale di Germania. Nelle fila di Rimini, per esempio, Juan Carlos Infante, storico interbase dell'Aquila che proprio a Rimini nel 2013, mise a segno il fuoricampo che regalò la quinta e ultima (per il momento) Coppa dei Campioni alla società di Stefano Michelini. Sempre a Rimini anche il prima base Daniele Malengo e il lanciatore Carlos Richetti. Tanti, tantissimi, gli ex in maglia San Marino, a cominciare dal manager, Marco Nanni, che alla guida della Fortitudo ha vinto tre coppe dei campioni (2010, 2012 e 2013) oltre a due scudetti e quattro Coppe Italia. Poi l'esperto Gabriele Ermimi e il jolly Mattia Reginato, utilizzabile sia come ricevitore che da esterno. In organico anche il lanciatore Junior Oberto e, almeno sulla carta, Joseph Mazzuca. Da segnalare che per San Marino ha firmato José Ascanio, il lanciatore soprannominato "Palla di fuoco" che la Fortitudo un anno fa aspettò a lungo, prima di imboccare altre strade.

a. gal.